

assoggettasse di bel nuovo a tale onere per tre anni⁽¹⁾; e ne ricevette meritate lodi dal Senato⁽²⁾.

Il provveditore Giovanni Mocenigo ritornava a Candia coll'ordine perentorio di proseguire le fabbriche coi soli denari delle angarie debitorie e colle angarie stesse. Tale ordine, che, emanato già il 27 luglio 1574, era stato poi sospeso il 12 gennaio 1575⁽³⁾, riusciva dannosissimo agli interessi delle fabbriche, nelle quali troppo c'era ancora da compiere, mentre, causando in tal modo un ritardo nei lavori, bisognava pur continuare invece gli stipendi a tanti salariati: e intanto rovinavano le parti incompiute, ed i nuovi ingegneri si sbizzarrivano in novelle proposte e modificazioni, che essi non avrebbero di certo avanzate di fronte al lavoro finito⁽⁴⁾. — Una proposta suggeriva però il Mocenigo, onde ovviare almeno in parte a sì fatti inconvenienti, quella cioè di ridurre da 12 a soli 8 perperi il riscatto dell'angaria semplice e da 19 a 12 quello dell'angaria con animale, — nonchè di facilitare il pagamento dei debiti vecchi —: obbligando però tutti quanti a riscattare l'angaria in denaro; con che si sarebbero ricavati 20 mila ducati annui, si sarebbe evitato di mandare in giro i cavalerotti tanto odiati, e, quello che è più, il lavoro delle fabbriche avrebbe proceduto assai più spedito con operai pratici, anzichè valendosi di poveri contadini, che giungevano al lavoro sempre stanchi dal viaggio, estenuati di fame, privi di buona volontà e per la maggior parte inesperti⁽⁵⁾.

Per contrario il sindaco Giulio Garzoni avrebbe voluto che ogni contadino fosse tenuto a due angarie annue, in ragione di 12 perperi l'una; che della riscossione fossero incaricati i singoli villaggi direttamente per mezzo di un loro capo; e che costui compartisse il riscatto non egualmente per tutti, bensì in modo proporzionale ai beni di ognuno. Si sarebbero così ricavati 60 mila ducati all'anno⁽⁶⁾.

La proposta più umanitaria del Mocenigo, sostenuta pure dal provveditore Grimani⁽⁷⁾, trionfò, colla sola modificazione che il riscatto era lasciato facoltativo. Ed anche a Retimo ed a Canea l'obbligo ai villani avrebbe dovuto ridursi ad una sola angaria all'anno, colle nuove facilitazioni per il riscatto⁽⁸⁾.

(1) V. A. S.: *Dispacci dei prov. da Candia*: 6 e 11 maggio 1585.

(2) V. A. S.: *Senato Mar*, XLVII, 61*.

(3) V. A. S.: *Dispacci dei prov. da Candia*: 6 febbraio 1585.

(4) *Ibidem*: 16 ottobre 1584 e 28 novembre 1585.

(5) *Ibidem*: 17 gennaio 1586.

(6) V. B. M.: *Ital.*, VII, 304. b.

(7) V. A. S.: *Relazioni*, LXXIX.

(8) V. A. S.: *Senato Secreti*, LXXXV, 125. — Le angarie di Candia furono così tosto organizzate; mentre il Mocenigo si riserbava di proclamare più tardi la riduzione delle angarie di Retimo e Canea, prevedendo che la cosa sarebbe dispiaciuta agli angarici di Candia, che in tal modo venivano a perdere la privilegiata loro condizione di fronte agli altri (V. A. S.: *Dispacci dei prov. da Candia*: 31 luglio 1586).